(1)

SESSIONE 1871-72 — N° 180-A

SECONDA DELLA XI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA GIUNTA

composta dei deputati

Finzi, *presidente*, **Guerrieri-Gonzaga**, **La Porta**, **Mangilli**, **Ronchei**, **Di Rudinì** e **Ghinosi**, *segretario e relatore*

sulla proposta presentata dal deputato Ghinosi

presa in considerazione

nella tornata del 20 *gennaio* 1873

Inchiesta parlamentare sulle cause delle ultime rotte del Po.

Tornata dell'11 febbraio 1873.

Signori! — Col prendere in considerazione, nella seduta del 20 gennaio prossimo passato, quasi unanimi, la proposta d'inchiesta intorno alle cause delle ultime rotte del fiume Po, che vi veniva presentata, voi intendeste certamente dimostrare, da una parte il vivo interesse onde eravate animati a favore delle popolazioni funestate dalle inondazioni dello scorso autunno, e dall'altra, il fermo proposito di conoscere accuramente le cagioni di varia natura che produssero i lamentati disastri, nel desiderio di eliminarle per quanto è dato alla umana volontà e preveggenza.

Persuaso che tale fosse l'intento precipuo del vostro voto del 20 gennaio, il Comitato prese ad esaminare, nella straordinaria sua seduta dell'altro ieri, la proposta da voi trasmessagli, ed investigò immediatamente se essa rispondesse completamente allo scopo. Parve ad alcuni che con essa s'invadesse il campo del potere esecutivo, ad altri che fosse troppo limitata, ad altri ancora che non tutte le probabili cagioni delle rotte del Po, come era, comprendesse. E fu specialmente notata la necessità di far sentire [illegible] il bisogno di urgenti modificazioni all'attuale legge di contabilità in quella parte che detta le norme per la erogazione del pubblico denaro, quando la straordinarietà dei casi richiegga e legittimi provvedimenti immediati.

Alla Giunta, che per mio mezzo ha ora l'onore di riferirvi, vennero comunicate le raccomandazioni degli onorevoli deputati che presero la parola nel Comitato, e la mozione presentata dall'onorevole Di Rudinì, accolta favorevolmente dalla maggioranza; dopo averle diligentemente riscontrate col testo della proposta, tenendo sempre presente il fine a cui e proponente e Camera e Comitato concordemente miravano, la Giunta s'accordò unanime sulla formula di proposta che sottopone oggi al vostro giudizio ed alla vostra disamina.

E perchè non cadesse disputa intorno al proposit nostro di lasciare intiera al potere esecutivo la respo

sabilità di quei provvedimenti che più specialmente sono di sua spettanza, e ad un tempo per eliminare il dubbio che la Commissione d'inchiesta potesse credersi autorizzata, benchè necessariamente incompetente, a giudicare delle opere di difesa, sotto l'aspetto esclusivamente tecnico, la Giunta volle esordire col richiamare, senza ambagi, il potere esecutivo all'adempimento di una promessa già fatta, e cioè di nominare una Commissione di dotti idraulici, la quale *studi sotto l'aspetto tecnico il problema del regime idraulico del bacino del Po.* Coll'invitare il Governo a procedere sollecitamente a questi importantissimi studi, noi abbiamo inteso segnare un limite preciso ai lavori della futura Commissione d'inchiesta, e ad un tempo confortare l'amministrazione a non protrarre più a lungo l'eseguimento della sua promessa.

Affinchè poi nel muovere alla ricerca dei fatti, la Commissione d'inchiesta abbia una traccia prestabilita, noi le facciamo debito di studiare anzitutto le cause che produssero le rotte dello scorso ottobre, di vagliare senza prevenzioni e, per dirla cogli antichi, *sine ira et studio*, il vero dal falso, e, fattosi un netto e preciso concetto intorno alle stesse, di procedere quindi ad esaminare se lo stato attuale delle arginature corrisponda alle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in vigore; se i riattamenti ordinati vi furono eseguiti, e come e quando, e se parzialmente ed in quale misura le lungherie burocratiche abbiano posto ostacolo al compimento dei lavori.

Compiute queste indagini ed esaurito il tema delle rotte, alla Commissione è riserbato il compito di stabilire i rapporti fra gli ordinamenti legislativi ed amministrativi vigenti e le esigenze dell'importantissimo servizio idraulico del bacino del Po, e di suggerire quelle modificazioni che le parranno meglio rispondere ad un definitivo e razionale assetto del servizio stesso, così nel suo insieme come nelle singole parti; così per ciò che riguarda la istituzione degli uffici del genio civile governativo (oggi indipendente da quello provinciale) come per ciò che si riferisce alla utilità di stabilire un ufficio centrale, esclusivamente idraulico, alla immediata dipendenza del ministro. Potrà inoltre esaminare se, nella manutenzione ordinaria e nella difesa straordinaria delle arginature in tempo di piena, possa giovare una reale ingerenza e partecipazione delle autorità amministrative locali, corrispondente a maggiori obblighi, e più determinati che ora non siano, da parte delle stesse municipalità e provincie; nè tralascierà di considerare quali possano essere le conseguenze economiche e finanziarie per gli erari delle provincie attraversate dal Po, ove rimangano inalterate le disposizioni della legge del 1865 sulle opere di prima e seconda categoria.

La convenienza di suggerire modificazioni all'attuale organamento del personale ed alle leggi e regolamenti che oggi dispongono, sulla materia, e la natura ed estensione delle modificazioni stesse, emergeranno spontanee dall'imparziale analisi dei fatti che la Commissione raccoglierà, sia direttamente, sia per mezzo di interrogatorii; ed è appunto perchè è nostro comune desiderio che si traggano utili risultati dall'inchiesta, che la Giunta vi propone di autorizzare la Commissione eleggenda ad estendere i suoi studi a tutto il bacino del Po. Comparando la condizione dei moltiplici servizi idraulici, ed il modo di funzionare degli uffici preposti al regime delle acque nelle varie provincie di quella vasta e ricchissima plaga, più facilmente la Commissione potrà avvertire le imperfezioni degli attuali ordinamenti e potrà con maggiore conoscenza e coscienza indicare i rimedi.

Questo è il pensiero della Giunta, conforme, essa se ne lusinga, a quello della Camera e del Comitato; e, quando a voi piaccia, onorevoli colleghi, accogliere la sua proposta, riceveranno, non è a dubitarsi, soddisfazione e conforto le popolazioni delle provincie tanto duramente provate nello scorso autunno dalle rotte e dalle ripetute inondazioni; la difesa fluviale avrà più stabile e più efficace ordinamento; le proprietà e le vite dei cittadini non rimarranno più in balìa dei funesti capricci della natura, e l'erario nazionale non si vedrà più esposto a sopportare gravissimi sacrifici per riparare a guasti che da un saggio e previdente sistema possono essere evitati.

Spiegata così sommariamente la nostra proposta, non ci resta che a pregare la Camera di volerla accogliere favorevolmente.

GHINOSI, *relatore.*

PROPOSTA DEL DEPUTATO GHINOSI

La Camera, davanti all'enormità dei danni cagionati dalle inondazioni, delibera un'inchiesta sullo stato delle arginature del basso Po e sulle cause che produssero le ultime rotte.

PROPOSTA DELLA GIUNTA

La Camera, ritenuto che il Governo affretterà la nomina di una Commissione che studii sotto l'aspetto tecnico il problema del regime idraulico del bacino del Po, delibera di eleggere una Commissione d'inchiesta di sette membri, la quale verifichi le cause che determinarono le ultime rotte, le condizioni attuali di difesa, e stabilisca in quali rapporti gli odierni ordinamenti legislativi ed amministrativi ed il personale applicatovi stiano colle esigenze del servizio idraulico, del bacino stesso.

Modificazioni del progetto S. Angeli. —

Camera dei deputati
Archivio storico

Risoluzione approvata dalla Camera nella seduta del 16 febbraio 1873.

La Camera, udita la lettura del Decreto che nomina una Commissione tecnica incaricata di studiare il problema idraulico del bacino del Po, delibera di eleggere una Commissione d'inchiesta di sette membri, la quale, indagate le cause che determinarono le ultime rotte, e assunte informazioni sull'ordinamento attuale delle difese, esamini in quali rapporti le odierne disposizioni legislativa ed amministrativa, ed il personale applicatovi stiano colle esigenze del servizio idraulico, e proponga quei provvedimenti che reputerà necessari ad ovviare il rinnovarsi di simili disastri.

Camera dei deputati Archivio storico